



BURUNDI

dalla A alla Z

di Stefano Merante, *Volontario VIS*



Scrivere un articolo sui progetti del VIS in Burundi e comprimere in due sole pagine le emozioni, i colori, gli odori, le gioie e i dolori che viviamo tutti i giorni, mi sembra un'impresa degna di un'enciclopedia.

Allora ho pensato di condensare il tutto guidandovi dentro la vita quotidiana del VIS alla Cité des Jeunes Don Bosco, l'Opera salesiana che sosteniamo qui in Burundi, e precisamente a Buterere, quartiere di frontiera della capitale Bujumbura, in maniera completa, essendo per voi Cicerone...
dalla A alla Z!



A come AGL, ossia l'Africa dei Grandi Laghi, il nome dell'Ispettorato Salesiano all'interno della quale operiamo, ma anche la zona del mondo in cui viviamo ed interveniamo. Una zona che ha conosciuto diversi conflitti etnici e non (Rwanda, Congo, Burundi), ma che al tempo stesso è ricca di storia e di voglia di uscire da decenni in cui la pace era solo una chimera. →



B come Bambini di strada, il cuore dei nostri progetti e presenza bella e rumorosa nella Cité. Con loro e per loro si lavora sia sulla strada per una fase di primo contatto, poi in spiaggia, per sensibilizzarli sul cambiamento di vita che possono fare e poi qui nel Centro di Accoglienza...e alla fine, tutti in famiglia! L'obiettivo del nostro percorso è infatti il reinserimento del bambino presso i propri genitori o nella famiglia allargata, che si potrà prendere cura di lui prima sotto la nostra supervisione e poi in autonomia. E a partire da dicembre, in collaborazione con le Suore della Carità, faremo partire anche la Casa Famiglia per bambine vulnerabili, che, con lo stesso obiettivo del reinserimento familiare, si occuperà di una categoria "dimenticata" in Burundi.

C come CFP, il Centro di Formazione Professionale Don Bosco, che fa studiare oltre cinquecento ragazzi dai 14 anni in su, in otto differenti corsi: Elettricità, Idraulica, Segretariato d'Azienda, Costruzioni, Saldatura, Falegnameria, Meccanica Automobilistica e Sartoria. Alle 7.15 si inizia con la preghiera mattutina in vero stile salesiano e poi tutti in classe! Si privilegia la parte pratica della formazione per facilitare, una volta raggiunto il sospirato diploma o certificato, l'inserimento nel mercato del lavoro. E quindi sotto a tagliare, cucire, installare, riparare, montare...per il futuro!

D come Donatori, pubblici e privati che sostengono le nostre azioni qui a Buterere. Sarebbe troppo facile parlare dei grandi organismi internazionali, dell'Unione Europea, del Ministero degli Affari Esteri, del-

le Nazioni Unite, attraverso queste parole vogliamo ringraziare soprattutto coloro che hanno rinunciato a qualcosina, ad un caffè o ad un giornale, per rendere possibile quanto faticosamente portiamo avanti qui. Grazie!

E come Elezioni, eh sì, il 2010 è l'anno della rielezione del Presidente uscente per un altro quinquennio, in mezzo ad elezioni per cui si era temuto il peggio (ossia il ri-scoppio di conflitti mai sopiti), ma che, pur essendosi svolte in una sostanziale calma, non hanno portato il Burundi in una dinamica veramente democratica, dato che al primo giro quasi tutti i partiti dell'opposizione, denunciando brogli, si sono ritirati dalla contesa.

Falegnameria, saldatura e sartoria, gli "ateliers" come tutti li chiamano qui. Sono il fiore all'occhiello della Cité des Jeunes Don Bosco, delle vere e proprie imprese che consentono ai diplomati del Centro di Formazione di potersi ulteriormente testare in un ambiente industriale e al Centro stesso di poter garantire la propria sostenibilità attraverso gli introiti derivanti dalla vendita di mobili, letti, gonne, tavoli, tetti, biciclette Don Bosco, prodotti con garanzia di qualità!

G come Giovani, la nostra ragione d'essere, i nostri interlocutori principe, le prime facce che vediamo il mattino e le ultime che ci salutano la sera. Ma anche e soprattutto il motore che ci fa agire, pensare e, anche se spesso ci fanno arrabbiare, amare questo Paese.

H come Hotel, ok, questo non ce l'abbiamo! Ma meglio non mettere limiti alla Provvidenza...



I come Idraulica, un settore su cui quest'anno e nei prossimi vogliamo puntare fortemente. Abbiamo realizzato il primo "laboratorio didattico" per idraulici qui nel Centro di Formazione e siamo gli unici a preparare giovani in grado di riparare ogni falla qui in Burundi.

L come Libri, e ce ne sono più di 3.000 nella Biblioteca della Cité des Jeunes. Dato che Buterere è l'unico quartiere della città senza elettricità, la nostra biblioteca rappresenta l'unica opportunità per i giovani della zona di poter studiare e fare i compiti durante la serata, che comincia con il calar del sole verso le sei di pomeriggio, come in ogni Pae-

se tropicale che si rispetti. Libri in kirundi, swahili, francese, inglese ed italiano, titoli riguardanti la scuola come i diritti umani, romanzi, vocabolari e dispense.

M come Micro-imprese, un'attività che abbiamo lanciato proprio nel 2010. Dopo tre anni nel nostro Centro di Formazione ed un bel periodo di lavoro nelle aziende di falegnameria, saldatura e sartoria, abbiamo sostenuto con un piccolo kit di partenza (completo di materiali, utensili e piccoli macchinari) lo sviluppo di 5 microimprese direttamente gestite dai nostri ex-allievi. È favoloso vederli ingegnarsi tra

fornitori e clienti, con la paura di non essere bravi abbastanza ma con l'orgoglio di mostrare a tutti le "loro aziende"; sono coscienti di essere



PROGETTI



una testimonianza vivente per gli altri giovani che attraverso il lavoro ed il sudore (e non attraverso una dipendenza dagli aiuti esterni, come spesso è stato qui in Burundi) si può andare avanti, e bene, nella vita.

N come Nuovi progetti, ovviamente non ci fermiamo qui. A partire da gennaio 2011 inizieremo un grande progetto in collaborazione con il Ministero dell'Educazione per l'inclusione nel nostro Centro dei ragazzi più svantaggiati, coloro che, a causa della guerra che ha attanagliato il Paese dal 1994 al 2005, non hanno potuto studiare e sono diventati dei lavoratori spesso sfruttati. E non solo! Abbiamo molte idee per i nostri bambini e bambine di strada, così come per lo sviluppo del Centro di Formazione...e siamo sicuri che diventeranno concreti.

O come Oratorio, che a Buterere rappresenta una realtà viva ed attiva, con oltre 600 giovani impegnati in attività sportive, educative, ricreative e culturali. Quest'anno abbiamo anche organizzato la Coppa del Mondo di calcio, ed il torneo di basket è prossimo all'inizio. Il gruppo di teatro ha sfornato nuovi sketch, mentre i gruppi di danze autoctone (burundesi e ruandesi) ma anche caraibiche (salsa e merengue) hanno realizzato le loro performance artistiche in diversi spettacoli alla Cité des Jeunes e in locali di Bujumbura.

P come Panetteria, l'ultima opera in ordine di tempo ad essere conclusa. Manca qualche giorno alla sua ufficiale apertura e poi il pane e i "beignets" (tipico dolce burundese) Don Bosco saranno disponibili a tutti i clienti in cerca di una pausa gustosa!

Q come Quore, ops! forse mi devo iscrivere ai corsi di alfabetizzazione che per un massimo di tre anni accompagnano e formano i giovani prima che si iscrivano ad uno dei corsi del Centro di Formazione Professionale!

R come Ristorante, il luogo d'incontro per i lavoratori della Cité, ed anche per quelli del Comune e del Centro di Salute, che vi possono gustare i piatti tipici (riso e fagioli, pasta di manioca con salsa) della cucina burundese tra scherzi e risate.

S come Salesiani, il nucleo animatore della Cité des Jeunes. Da agosto abbiamo un nuovo direttore Don Désiré, burundese, a cui si aggiungono Don Jean Marie, congolese e responsabile dell'Oratorio e delle attività con i bambini di strada e Don Leopold, direttore burundese del Centro di Formazione Professionale.

T come Tamburi, il più folkloristico dei gruppi dell'Oratorio, soprattutto per l'enorme importanza dei tamburi nella cultura burundese. Si suonano infatti all'arrivo degli ospiti, nel rito del matrimonio, ed in generale in ogni occasione ufficiale...ed i nostri *tambourineurs* sono bravissimi!

U come Ufficio Lavoro, un'altra fondamentale attività del VIS all'interno della Cité. Si occupa infatti di curare il passaggio più complesso per i nostri giovani, ovvero l'ingresso nel mondo del lavoro una volta terminato il ciclo scolastico. Cercano stage e posti di lavoro, organizzano formazioni specifiche, sostengono le micro-imprese nascenti, curano i rapporti con le imprese di Bujumbura, il tutto a beneficio degli oltre 100 diplomati "sfornati"

dal Centro di Formazione Professionale ogni anno.

V come Volontari, presentiamoci! Gloria, capo-missione e responsabile dell'Ufficio Lavoro, Stefano coordinatore dei progetti, Daniela responsabile per le attività sociali e Simone,

21enne mascotte in Servizio Civile Internazionale. Assortiti e motivati!

Z come Zappe, quelle delle 16 persone che coltivano i terreni della Cité e che garantiscono un buon aiuto alla cucina che sfama i bambini di strada e dà un pasto caldo ai 500 giovani del

Centro dopo la fine della scuola. Fagioli, cipolle, banane, latte, uova, melanzane e...chi più ne ha più ne metta.

Un saluto a tutti, dopo questo lungo girovagare tra le attività dei progetti del VIS in Burundi!

S come Sostienici!

1. IO STUDIO, TU STUDI...PERCHÉ LUI NO?

Imparare un mestiere è un gioco da ragazzi al Centro di Formazione Professionale Don Bosco! Servono solo **25 euro** per le spese d'iscrizione, i materiali didattici e poi... via in classe!

2. SANO E BELLO

Medicine per la malaria ed il tifo, dentifricio e spazzolino, sapone e carta igienica; con un contributo di soli **50 euro** potrai permettere ad un bambino di strada di essere sano e bello per un anno intero!

3. AH-AH-ABBRONZATISSIMI!

Con i progetti del VIS, sosteniamo i bambini di strada invitandoli alle nostre attività di gioco, studio e vita comunitaria sulle spiagge del Lago Tanganyika. Sostieni con il tuo contributo di **60 euro** l'acquisto di un pallone, un quaderno e due penne, un pacchetto di saponi ed i gettoni per il pasto!

4. SOPRA LA CAPRA...LA FAMIGLIA CAMPA

Spesso i bambini sono costretti a lasciare le proprie famiglie a causa di condizioni economiche e sociali precarie...dopo averli accuditi e sostenuti grazie ai progetti del VIS, ecco che arriva il grande momento del ritorno a casa! Per aiutare la famiglia desiderosa di riabbracciare il proprio piccolo, la sosteniamo con tre capre (una capra costa **100 euro**).

5. IMPRENDITORI...SI DIVENTA

Finita la scuola, il VIS aiuta i giovani a trovare lavoro, ma spesso la ricerca è infruttuosa. Con **500 euro** aiuti un saldatore, un falegname, un muratore, un elettricista o un idraulico ad iniziare la sua attività...per andare lontano!



Puoi effettuare un bonifico bancario presso
Banca Etica
IBAN
IT 70F0501803200000000520000
oppure
un versamento sul **CCP n. 88182001**
intestato a VIS
Volontariato Internazionale per lo Sviluppo
Causale: Progetto Burundi